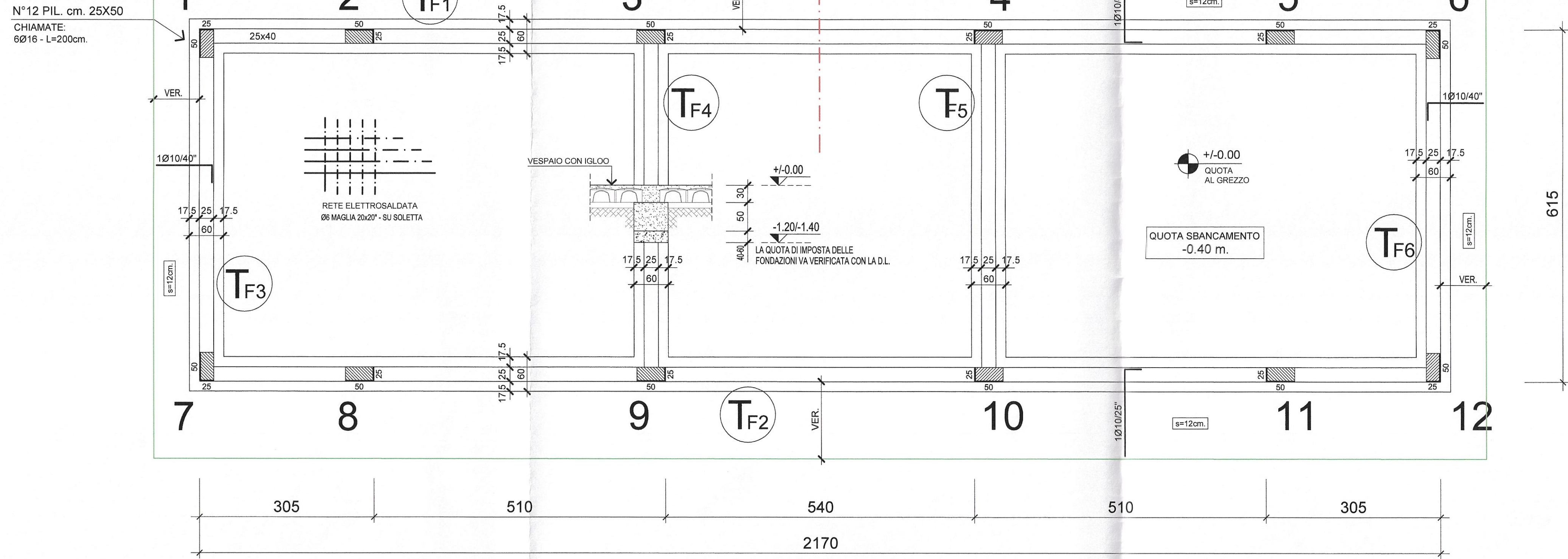


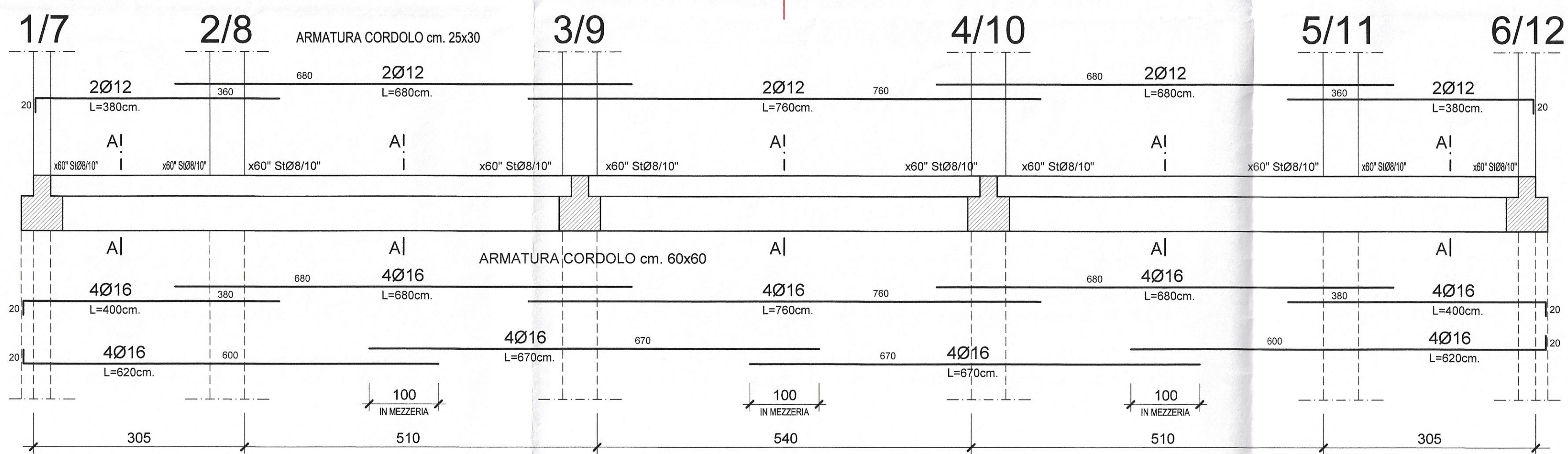
PIANTA FONDAZIONI

SCALA 1:50



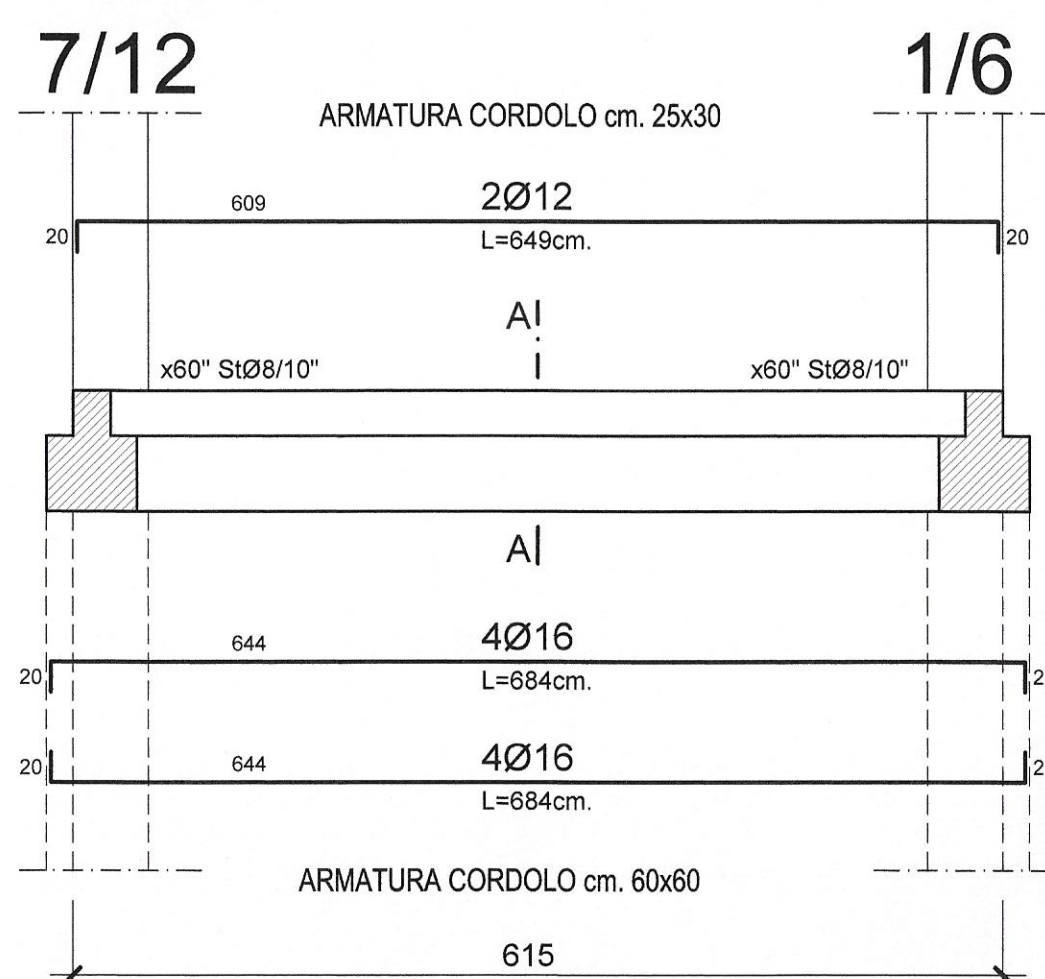
TRAVE TF1-TF2

SCALA 1:50



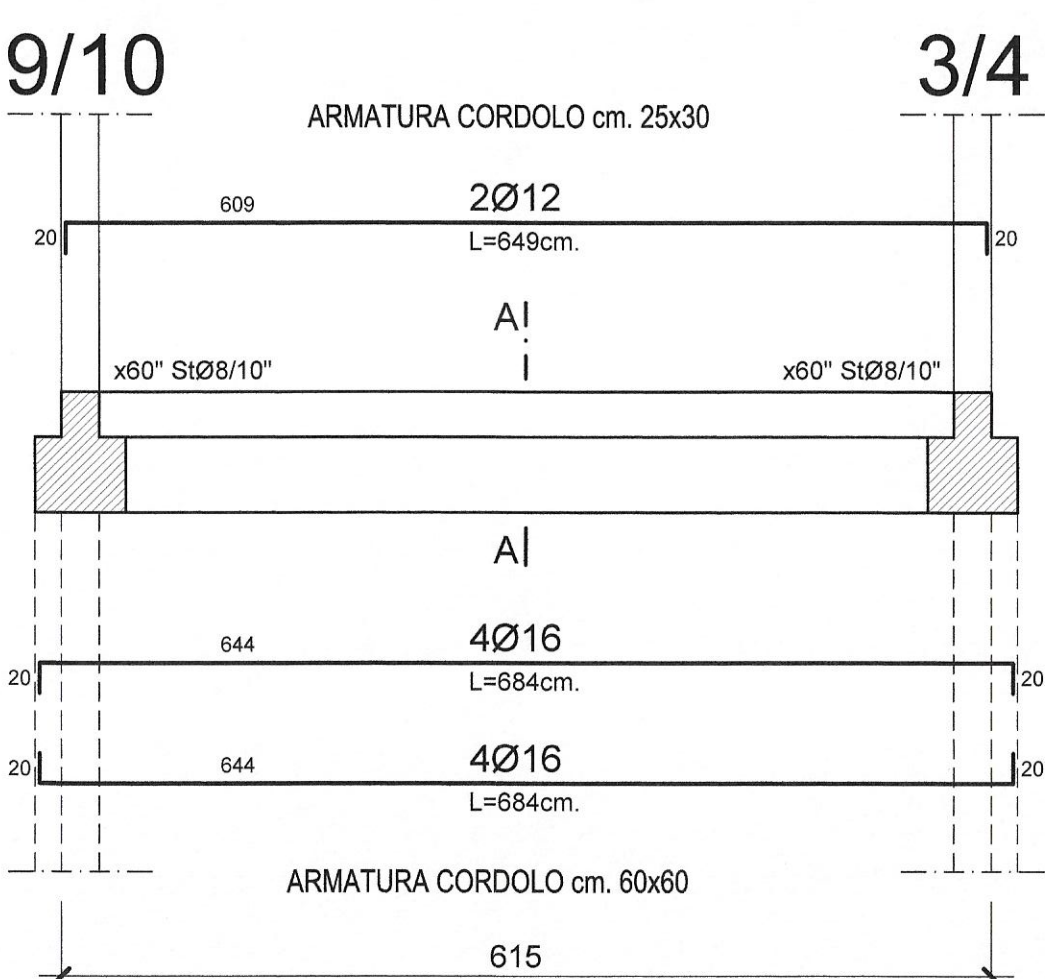
TRAVE TF3-TF6

SCALA 1:50



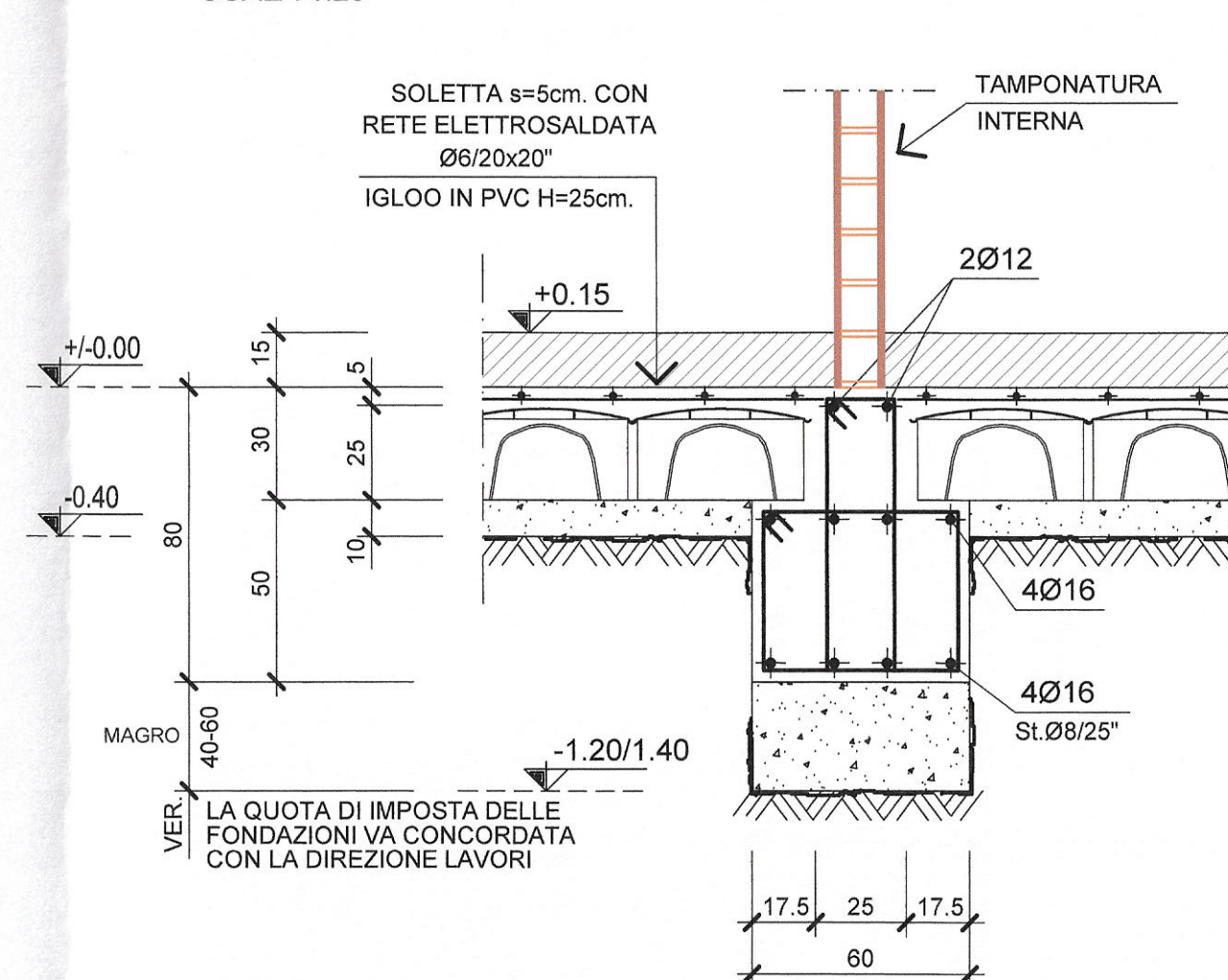
TRAVE TF4-TF5

SCALA 1:50



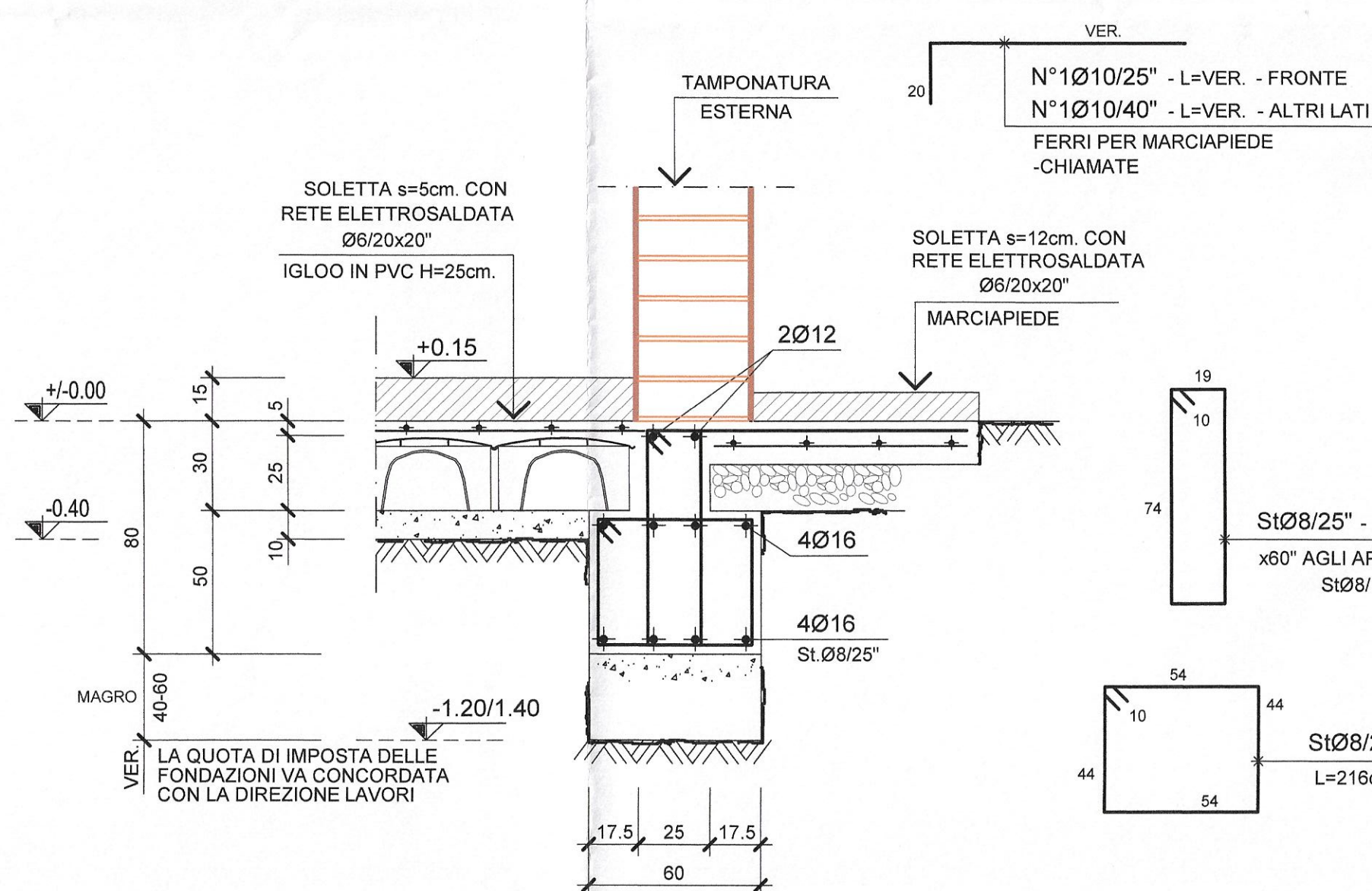
SEZIONE TF4A-TF5A

SCALA 1:20



SEZIONE TF1A-TF2A - TF3A - TF4A

SCALA 1:20



PILASTRARIO

SCALA 1:20

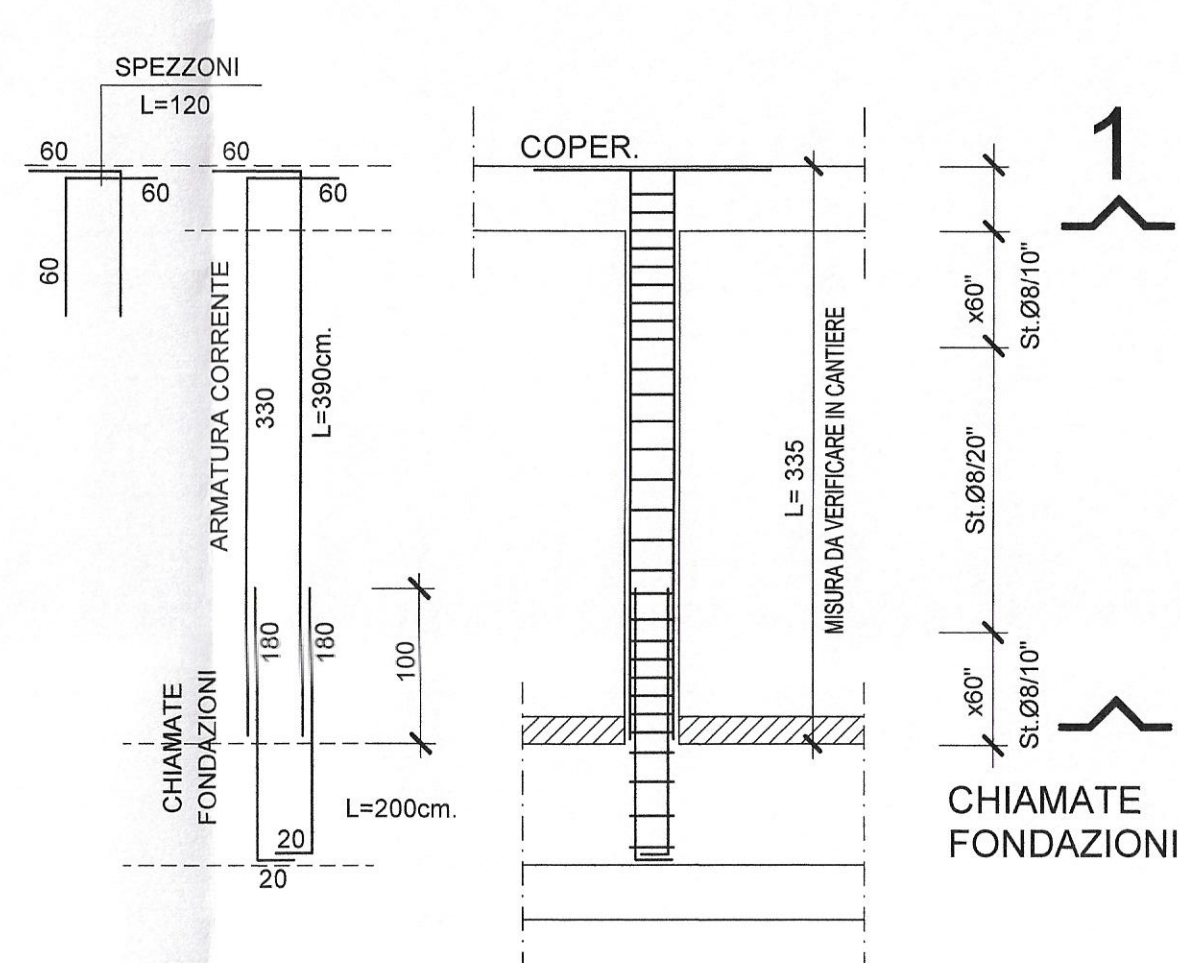
FERRI IN ELEVAZIONE	1-2-3-4-5-6 7-8-9-10-11-12
	2Ø16 - SPEZZ.
FONDAZIONE	6Ø16
	25x50

CHIAMATE FONDAZIONI	6Ø16
SEZIONE IN FONDAZIONE	

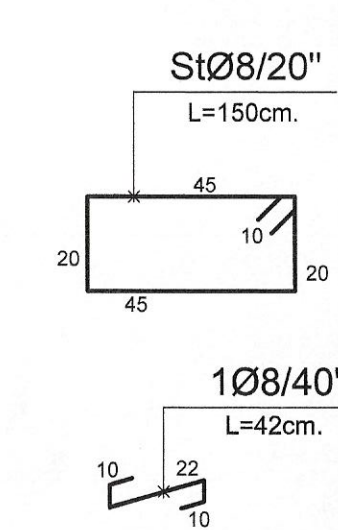
SEZIONI IN ELEVAZIONE	1
ELEVAZIONE	

SEZIONE TIPO PILASTRO

SCALA 1:50



STAFFE



(x PIL. SEZ. 25x50)

ANNOTAZIONI PER FONDAZIONI E VESPAIO DI AREAZIONE

1. ESEGUIRE LO SCOTICAMENTO SUPERFICIALE PER cm. 40 SU TUTTA L'AREA SU CUI SI DEBBO ESEGUIRE I LAVORI, (SCAVO DI SBANCAMENTO);
2. ESEGUIRE GLI SCAVI A SEZIONE OBBLIGATA PER LE TRAVI DI FONDAZIONE FINO ALLA QUOTA DI ml. -1,20-1,40 CON I MAGRONI, (QUOTA DI IMPOSTA DELLE FONDAZIONI SUL BANCO DELLE GHIAIE);
3. LA PROFONDITA' DI IMPOSTA DELLE FONDAZIONI VA VERIFICATA E CONCORDATA CON LA D.L.
4. ESEGUITI I GETTI DEI MAGRONI POSIZIONARE LE ARMATURE PER LA REALIZZAZIONE DEL CORDOLO DI FONDAZIONE cm. 60x50(H) Armatura: 4+4Ø16 - Staffe Ø8/25"; LE CHIAMATE DEI PILASTRI Armatura: 6Ø16 - L=180cm.;
5. ESEGUIRE UN GETTO DI MAGRONE ALL'INTERNO PER L'APPOGGIO DEI CASSERI A PERDERE IN PVC (IGLOO);
6. POSIZIONARE I CASSERI IN PVC H=25, LE BARRE DI ARMATURA, LA RETE ELETTRORALDATA Ø6/20x20", PROCEDERE POI AL GETTO IN CALCESTRUZZO CON LA REALIZZAZIONE DI UNA SOLETTA s=5cm. (MIN.)

PRESCRIZIONI PER I MATERIALI

CALCESTRUZZI

Classe di resistenza: C28/35 OPERE DI FONDAZIONE

Classe di Esposizione: XC2 (per fondazioni)
Rapporto a/c max: 0.65 (in condizioni ordinarie)
Classe di Consistenza: S4 (per XC2)
Diam. max aggregati: 25mm
Copriferrito: 30mm

Classe di resistenza: C28/35 PILASTRI, TRAVI E SOLETTE

Classe di Esposizione: XC3 (per opere in elevazione)
Rapporto a/c max: 0.55 (in condizioni ordinarie)
Classe di Consistenza: S5 (per XC3)
Diam. max aggregati: 16mm (opere in elevazione)
Copriferrito: 30mm

Gli impasti di conglomerato preconfezionati, NON devono essere assolutamente diluiti con acqua in cantiere, per non perdere la propria resistenza caratteristica

NOTA:

Per copriferrito si intende la distanza dalla superficie esterna dell'armatura resistente, comprese le staffe.
Per garantire questa distanza in opera è obbligatorio l'uso dei distanziatori

ACCIAIO PER GETTO

Tipo: B450C ad aderenza migliorata e controllato nello stabilimento di origine.

Ancoraggio delle barre e loro giunzioni:
Le barre vanno ancorate oltre la faccia opposta a quella di intersezione con il nodo, oppure rivolte verticalmente in corrispondenza di tale faccia per una lunghezza non inferiore a 10 volte il diametro della barra stessa.
La continuità tra le barre può effettuarsi mediante sovrapposizione, calcolata in modo da assicurare l'ancoraggio di ciascuna barra e comunque non inferiore a 20 volte il diametro della barra stessa.

Piegatura delle barre:
Le barre piegate devono presentare un raccordo circolare di raggio non inferiore a 6 volte il diametro delle barre stesse.
Armatura trasversale:
La prima staffa di contenimento deve distare non più di 5cm dalla sezione a filo pilastro.

ACCIAIO LAMINATO

Tipo: S 275 per tutti i profilati laminati a caldo

Bulloneria: classe 8.8
Saldature: manuali ad arco con elettrodi rivestiti UNI 5132 e/o a filo continuo sotto gas protettivo

PRESCRIZIONI DI ESECUZIONE

POSA IN OPERA E STAGIONATURA DEL CLS

Il calcestruzzo dovrà essere compattato in modo tale che una eventuale carota estratta dal getto in opera presenti una massa volumica non inferiore al 97% della massa volumica del calcestruzzo compattato a rifiuto.
Tutte le superfici dovranno essere mantenute umide per almeno 3 giorni dal getto, e comunque per il tempo necessario in funzione delle condizioni ambientali.

Il disarmo e lo scassero non potranno avvenire prima di 28 giorni dal getto del conglomerato

SOLAI PREFABBRICATI IN LATERO CEMENTO E SOLAI PREFABBRICATI A LASTRA CON GETTO DI COMPLETAMENTO

Prima della fornitura di tutti i solai, dovranno essere sottoposti all'accettazione della D.L. i relativi calcoli strutturali firmati dal progettista.

TAMPONATURE PRINCIPALI

I pannelli di tamponatura esterni ed interni dovranno essere realizzati con forati leggeri con tipologia da stabilire preventivamente con la D.L.
Qualora tali pannelli sviluppino una superficie maggiore di 15mq, dovranno essere collegati alla struttura principale mediante opportune nervature verticali e/o orizzontali secondo disposizioni della D.L.

ATTENZIONE:

Verificare sempre la rispondenza e compatibilità della struttura all'architettonico.



SPORT E PERIFERIE

PIANO PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI
EX ART.15 COMMA 3 DECRETO LEGGE 185/2005

COMUNE DI FANO

RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO MILITARI

PROGETTO ESECUTIVO

ARCHITETTICO	Dot. Arch. Mariangela Giacomini
STRUTTURALE	Dot. Ing. Marco Pavesi
IMPIANTI	Dot. Ing. Carlo Pavesi
IMPIANTO ELETTRICO	Per. Ing. Tedesco Daniele
RESPONSABILE DEL PROCESSIONE	Gen. Mario Biondini

TITOLO TAV:

CARPENTERIA PIANTE FONDAZIONI,
TRAVI DI FONDAZIONE, PILASTRARIO

TAV

D1